

LA PROFESSIONE PERPETUA DURANTE LA MESSA

69. Il rito della professione perpetua o solenne sia celebrato, di preferenza, la Domenica o in una Solennità del Signore, della beata Vergine Maria o di Santi che si distinsero nella vita religiosa.
70. Il rito della professione perpetua o solenne non si può unire agli altri riti di professione (cfr. Premesse, n. 24).
71. I fedeli siano informati per tempo del giorno e dell'ora della celebrazione, in modo che possano parteciparvi numerosi.
72. I formulari sono presi dalla Messa del giorno oppure dalla Messa rituale Nel giorno della professione perpetua o solenne, secondo le rubriche (cfr. Premesse, nn. 25-26).
73. Per evidenziare meglio il segno della vita religiosa e l'indole fraterna della nostra forma di vita, è opportuno che i frati sacerdoti non concelebrino.
Tutti i frati presenti, rivestiti del saio francescano, si ritrovino insieme, in un luogo adatto, presso il presbiterio.
74. Il rito della professione si compie ordinariamente in una chiesa della nostra famiglia religiosa. Se poi si riterrà opportuno per motivi pastorali, si potrà convenientemente compiere il rito in una chiesa parrocchiale o in un' altra chiesa o anche nella chiesa cattedrale. In quest'ultimo caso è bene che la celebrazione sia presieduta dal Vescovo diocesano, mentre il Ministro riceve la professione.

75. Tutta l'azione liturgica sia celebrata con conveniente solennità: essa si manifesta nella verità dei gesti e nello stile sobrio, che è proprio della liturgia ed è conforme alla povertà francescana.
76. Il rito della professione si svolge nel luogo più adatto nell'ambito del presbiterio, in modo che i fedeli possano meglio partecipare a tutta l'azione liturgica.

RITO DI INGRESSO

77. Quando l'assemblea dei fedeli si è riunita, mentre si esegue il canto di ingresso, i ministri sacri e i frati si avviano processionalmente all'altare. I candidati alla professione precedono la comunità dei frati e sono accompagnati dai testimoni. Giunti in presbiterio e fatta la debita riverenza all'altare, tutti prendono il posto loro assegnato. Concluso il canto di ingresso, il celebrante inizia la Santa Messa con il segno della Croce; poi procede come al solito.

LITURGIA DELLA PAROLA

78. Nella liturgia della Parola tutto si svolge come al solito, con questo di particolare: a) le letture si possono scegliere o dalla Messa del giorno o dai testi proposti al capitolo V; nn. 114–159 [cfr. Premesse, nn. 25–26]; b) se Messa del giorno prevede il Credo, esso va recitato secondo le rubriche; la preghiera dei fedeli si omette.

PROFESSIONE RELIGIOSA

Appello o domanda

79. Proclamato il Vangelo, il celebrante e i fedeli siedono, mentre i candidati rimangono in piedi. Quindi il diacono può chiamare i singoli candidati per nome ed essi rispondono:

Eccomi.

80. Poi il celebrante interroga i candidati con queste parole o con altre simili:

**Fratelli carissimi,
che cosa chiedete a Dio e alla sua santa Chiesa?**

I candidati rispondono tutti insieme con queste parole o con altre simili

**Chiediamo di seguire
la dottrina e le orme di nostro Signore Gesù Cristo
e di essere accolti definitivamente in questa Fraternità**

per professare fino alla morte, con santa operosità,
la vita e la Regola dell'Ordine dei Frati Minori

oppure: dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali;

oppure: dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini;

oppure: del Terzo Ordine Regolare della Penitenza.

Tutti rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Oppure:

81. Uno dei candidati, in piedi, a nome di tutti, si rivolge direttamente al celebrante con queste parole o con altre simili:

Noi **N. N.**, con l'aiuto di Dio,
abbiamo conosciuto nella nostra fraternità
il valore della vita consacrata:
e ora chiediamo umilmente a te, fr. **N.**, e ai fratelli
di essere ammessi alla professione perpetua
nell'Ordine dei Frati Minori

oppure: nell'Ordine dei Frati Minori Conventuali;

oppure: nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini;

oppure: nel Terzo Ordine Regolare della Penitenza,
a lode di Dio e a servizio della Chiesa.

Il celebrante e tutta la comunità religiosa rispondono:

Rendiamo grazie a Dio.

Omelia

82. I candidati siedono e ha luogo l'omelia. In essa il celebrante spiega le letture bibliche, presenta il dono della vita consacrata, la sua missione e il carisma francescano.

Interrogazioni

83. Terminata l'omelia, dopo un congruo tempo di silenzio, i candidati si alzano e il celebrante li interroga con le seguenti domande o con altre simili.

Il celebrante domanda:

**Fratelli carissimi,
voi siete già morti al peccato
e consacrati a Dio mediante il Battesimo;
volete ora appartenergli più intimamente
con il nuovo e definitivo titolo della professione perpetua
nel nostro Ordine Serafico?**

I candidati tutti insieme rispondono:

Sì, lo voglio.

Il celebrante:

**Volete, con l'aiuto di Dio,
abbracciare quella stessa vita di perfetta castità,
obbedienza e povertà, che san Francesco,
seguendo l'esempio di Gesù Cristo
e della sua santissima Madre, la Vergine Maria,
scelse per sé e i suoi frati,
e in essa perseverare sino alla morte?**

I candidati:

Sì, lo voglio.

Il celebrante:

Volete impegnarvi

a servire, amare, adorare e pregare il Signore Dio
con cuore puro e mente pura
ed essere uomini di preghiera
o, più ancora, come il Padre san Francesco,
preghiera vivente?

I candidati:

Sì, lo voglio.

Il celebrante:

Volete accogliere e amare i fratelli che il Signore vi dona,
avendo per loro cura e sollecitudine,
perché se una madre nutre e ama il suo figlio carnale,
tanto più uno deve amare e servire
il suo fratello spirituale?

I candidati:

Sì, lo voglio.

Il celebrante:

Volete, con la grazia dello Spirito Santo,
dedicare la vostra vita
a rendere testimonianza a Gesù Cristo
con la parola e con le opere
e, come frati minori
(oppure per il TOR: come fratelli
del Terzo Ordine Regolare della Penitenza),
servire la Chiesa nello spirito di Gesù,
che è venuto per servire e non per essere servito?

I candidati:

Sì, lo voglio.

Il celebrante:

**Volete, come pellegrini e forestieri in questo mondo,
abbracciare l'altissima povertà
del Signore Gesù Cristo e della sua Madre poverella,
e condividere con letizia
la vita dei poveri
e degli ultimi del mondo,
riconoscendo in loro il volto del Signore?**

I candidati:

Sì, lo voglio.

84. **Il celebrante, prendendo atto della loro decisione, dice queste parole o altre simili:**

**Dio, che ha iniziato in voi quest'opera buona,
la porti a compimento fino al giorno di Cristo Signore.**

Tutti:

Amen.

Preghiera litanica

85. **Tutti si alzano. Il celebrante invita il popolo alla preghiera dicendo:**

**Fratelli carissimi,
preghiamo Dio Padre onnipotente,
affinché, per l'intercessione
dei Santi dell'Ordine Serafico e di tutti i Santi,
voglia benedire questi nostri fratelli, che egli ha chiamato
a seguire Cristo nella perfezione evangelica,
e li confermi nel santo proposito.**

86. I candidati si prostrano.
Nelle domeniche e nel Tempo di Pasqua tutti gli altri rimangono in piedi; negli altri giorni si inginocchiano. In questo caso il diacono dice: Inginocchiamoci.
87. I cantori intonano le litanie proprie del rito della professione religiosa mentre tutti gli altri rispondono. Al posto adatto, secondo le opportunità di tempo e di luogo, si possono inserire le invocazioni dei Santi particolarmente venerati dal popolo; si possono inoltre inserire altre invocazioni.

Signore, pietà

Oppure:

Kyrie, eléison

Cristo, pietà

Oppure:

Christe, eléison

Signore, pietà

Oppure:

Kyrie, eléison

Santa Maria, Madre di Dio

San Michele

Voi tutti santi Angeli di Dio

San Giovanni Battista

San Giuseppe

Santi Pietro e Paolo

Santa Maria Maddalena

Santi Stefano e Lorenzo

San Basilio

Sant' Agostino

Sant'Antonio

San Benedetto

San Domenico

Santo Padre nostro Francesco

Santa Madre Chiara

Santi Berardo e compagni martiri

San Fedele

Signore, pietà

Oppure:

Kyrie, eléison

Cristo, pietà

Oppure:

Christe, eléison

Signore, pietà

Oppure:

Kyrie, eléison

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

pregate per noi

prega per noi

Voi tutti santi martiri dell'Ordine Serafico	pregate per noi
San Bonaventura	prega per noi
Sant'Antonio di Padova	prega per noi
San Bernardino	prega per noi
San Diego	prega per noi
San Pietro d'Alcantara	prega per noi
San Felice	prega per noi
San Pasquale	prega per noi
San Francesco Solano	prega per noi
San Lorenzo da Brindisi	prega per noi
San Giuseppe da Copertino	prega per noi
San Giovanni Giuseppe	prega per noi
San Leonardo	prega per noi
San Corrado da Parzham	prega per noi
San Ludovico	prega per noi
Sant'Elzeario	prega per noi
San Corrado da Piacenza	prega per noi
Sant' Agnese d'Assisi	prega per noi
Santa Coleta	prega per noi
Santa Caterina da Bologna	prega per noi
Santa Veronica	prega per noi
Sant'Elisabetta d'Ungheria	prega per noi
Santa Rosa da Viterbo	prega per noi
Santa Maria Francesca delle cinque Piaghe	prega per noi
Santa Margherita da Cortona	prega per noi
Voi tutti Santi e Sante dell'Ordine Serafico	pregate per noi

Sii misericordioso liberaci, Signore	liberaci, Signore
Da ogni male	liberaci, Signore
Da ogni peccato	liberaci, Signore
Dalla morte eterna	liberaci, Signore
Per la tua incarnazione	liberaci, Signore
Per la tua morte e risurrezione	liberaci, Signore

Per l'effusione dello Spirito Santo

liberaci, Signore

Noi peccatori
ascoltaci

ti preghiamo,

– Perché tu doni alla santa Chiesa
una vita sempre più feconda,
con l'offerta
e l'apostolato dei tuoi figli
ascoltaci

ti preghiamo,

– Perché tu accresca nel tuo servo
il nostro Papa **N.**
e in tutto il collegio episcopale
i doni dello Spirito Santo
ascoltaci

ti preghiamo,

– Perché tu illumini e guidi
la vita e l'opera dei religiosi
a beneficio
di tutta l'umana famiglia ti preghiamo, ascoltaci

– Perché tu unisca più intimamente
all'opera redentrice del tuo Figlio
coloro che professano
i consigli evangelici
ascoltaci

ti preghiamo,

– Perché tu aiuti le famiglie religiose
a vivere nella carità di Cristo
secondo l'esempio dei loro fondatori
ascoltaci

ti preghiamo,

– Perché tu conduca

tutti gli uomini
a realizzare pienamente
la vita cristiana
ascoltaci

ti preghiamo,

- Perché tu ricompensi
con la pienezza delle tue benedizioni
i genitori che hanno offerto a te
i loro figli ti preghiamo, ascoltaci

- Perché tu renda questi tuoi figli
sempre più conformi a Cristo,
primogenito tra molti fratelli
ascoltaci

ti preghiamo,

- Perché tu conceda
a questi nostri fratelli di osservare
con fedeltà il santo Vangelo,
vivendo in obbedienza,
senza nulla di proprio e in castità
ascoltaci

ti preghiamo,

- Perché tu doni a questi tuoi figli
di desiderare sopra ogni cosa
il tuo Spirito e di lasciarsi guidare
dalla sua azione santificatrice
ascoltaci

ti preghiamo,

- Perché tu tenga sempre vivo
in questi tuoi figli l'amore per la povertà,
per la vita fraterna
e per la Chiesa
ascoltaci

ti preghiamo,

- Perché tu benedica, santifichi e consacri questi nostri fratelli ascoltaci	ti preghiamo,
- Gesù, Figlio del Dio vivo ascoltaci	ti preghiamo,
Cristo, ascoltaci Cristo, esaudiscici	Cristo, ascoltaci Cristo, esaudiscici

88. Il celebrante si alza e, con le braccia allargate, dice:

Onnipotente, eterno,
giusto e misericordioso Iddio,
concedi a questi nostri fratelli
di fare, per la forza del tuo amore,
ciò che conoscono essere la tua volontà
e di volere sempre ciò che a te piace,
perché, interiormente purificati,
interiormente illuminati
e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,
possano seguire le orme del tuo Figlio diletto,
il Signore nostro Gesù Cristo;
e, con l'aiuto della tua sola grazia,
giungere a te, o Altissimo,
che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice
vivi . e regni glorioso,
Dio onnipotente,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Il diacono dice:

Alzatevi

E tutti si alzano

Professione

89. Terminata la preghiera litanica, il Ministro si siede. Due frati già professi gli si avvicinano e, in piedi, assistono quali testimoni. I candidati, a uno a uno, si presentano davanti al Ministro, mettono le loro mani nelle sue e leggono la formula della professione già precedentemente scritta di proprio pugno.

A lode e gloria della Santissima Trinità.

Io, fr. **N.** ,

poiché il Signore mi ha ispirato
di seguire più da vicino il Vangelo
e le orme di nostro Signore Gesù Cristo,
davanti ai fratelli qui presenti,
nelle tue mani, fr. **N.**,

con fede salda e volontà decisa:

faccio voto a Dio Padre santo e onnipotente

di vivere per tutto il tempo della mia vita

in obbedienza, senza nulla di proprio (*per il TOR: in povertà*)

e in castità

e insieme professo

la vita e la Regola dei Frati Minori

confermata da papa Onorio

(per il TOR: la vita e la Regola dei Fratelli e delle Sorelle

del Terzo Ordine Regolare di San Francesco d'Assisi

confermata da papa Giovanni Paolo II),

promettendo di osservarla fedelmente
secondo le Costituzioni dell'Ordine dei Frati Minori

oppure: dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali;

oppure: dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini;

oppure per il TOR: dello stesso Ordine.

Pertanto mi affido con tutto il cuore a questa fraternità
perché, con l'efficace azione dello Spirito Santo,
guidato dall'esempio di Maria Immacolata,
per l'intercessione del nostro Padre san Francesco
e di tutti i santi,
sostenuto dal vostro fraterno aiuto,
possa tendere costantemente alla perfetta carità
nel servizio di Dio, della Chiesa e degli uomini.

Solenne benedizione o consacrazione

90. I candidati s'inginocchiano e il celebrante, con le mani stese su di essi, dice la preghiera di benedizione. Si può scegliere una delle tre formule riportate qui di seguito.

O Dio, principio e fonte di ogni santità,
tu hai tanto amato gli uomini
da renderli partecipi della tua vita divina
e nella tua misericordia non hai voluto
che il peccato di Adamo e le iniquità del mondo
estinguessero questo disegno del tuo amore.

Già agli inizi della storia
ci hai dato in Abele il giusto
un modello di vita innocente
e nella tua provvidenza,
attraverso i secoli,
hai suscitato dalla stirpe del popolo eletto
uomini santi e donne di eminenti virtù:

splende fra tutte la figlia di Sion,
la beata Vergine Maria.
Dal suo grembo verginale venne alla luce
il tuo Verbo fatto uomo per la salvezza del mondo,
Gesù Cristo nostro Signore.

Splendore della tua santità, o Padre,
egli si fece povero per arricchirci
e prese l'aspetto di servo
per restituirci alla libertà;
nel suo mistero pasquale
ha redento il mondo con immenso amore,
ha santificato la tua Chiesa
e l'ha resa partecipe
dei doni dello Spirito Santo.

E tu, o Padre,
con la voce misteriosa dello stesso Spirito
hai attratto innumerevoli figli
a seguire Cristo Signore:
tra costoro hai suscitato il tuo servo Francesco,
fedele seguace della perfezione evangelica,
perché, dietro il comando del Cristo crocifisso,
andasse con i suoi frati
a riparare la tua casa, la Chiesa,
e la rinnovasse con la santità della vita.

Guarda, o Signore, questi nostri fratelli
che benevolmente hai chiamato
alla sequela di Gesù Cristo
sull'esempio di Francesco,
povero, umile e amante della croce;
infondi in loro lo Spirito di santità,
perché quello che oggi, per tuo dono,

lieti e gioiosi, hanno promesso,
possano osservarlo con santa operosità fino alla morte.

Pongano come solido fondamento della vita
l'umiltà e la minorità,
siano animati da ardente amore per Cristo
e da affetto fraterno gli uni per gli altri;
nulla antepongano all'obbedienza caritativa;
sempre amino e osservino
nostra signora la santa povertà;
coltivino la pura semplicità
e non estinguano
lo spirito della santa orazione e devozione.
Umili e pazienti nella persecuzione e nell'infermità,
amino quelli che li perseguitano,
riprendono e calunniano.

La loro vita consacrata edifichi la Chiesa,
promuova la salvezza del mondo
e appaia come un segno luminoso dei beni futuri.
Sii tu per loro, Padre santo,
il sostegno e la guida
e quando compariranno davanti al tuo Figlio,
sii tu la loro vera ricompensa,
e allora godranno
di avere dedicato interamente la loro vita
a te e ai fratelli;
confermati nel tuo amore,
canteranno a te la lode perenne
nell'assemblea dei santi.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Amen.

91. **Altra formula per la solenne benedizione o consacrazione.**

**O Dio, per tuo dono fiorisce la santità nella Chiesa:
a te la lode da ogni creatura.**

All'inizio dei tempi

**tu hai creato un mondo bello e felice
e quando fu sconvolto dal peccato di Adamo,
tu gli hai dato la promessa
di un nuovo cielo e di una nuova terra.**

**Tu hai affidato la terra all'uomo
perché la fecondasse con il proprio lavoro
e attraverso le vie del mondo
dirigesse i suoi passi alla città del cielo.**

**Ai tuoi figli che mediante il Battesimo I
hai riunito nella Chiesa,
tu distribuisce una grande varietà di carismi,
perché alcuni ti servano nella santità del matrimonio
e altri, rinunciando alle nozze per il regno dei cieli,
condividano tutti i loro beni con i fratelli
e uniti nella carità
diventino un cuore solo
e offrano un'immagine della comunità celeste.**

**Ti preghiamo umilmente, o Padre:
manda il tuo Spirito su questi tuoi figli,
che hanno aderito con fede alla parola di Cristo
e ne hanno abbracciato la forma di vita
sull'esempio del tuo servo Francesco.**

Pongano come solido fondamento della vita

l'umiltà e la minorità,
siano animati da ardente amore per Cristo
e da affetto fraterno gli uni per gli altri;
nulla antepongano all'obbedienza caritativa;
sempre amino e osservino
nostra signora la santa povertà;
coltivino la pura semplicità
e non estinguano
lo spirito della santa orazione e devozione.
Umili e pazienti nella persecuzione e nell'infermità,
amino quelli che li perseguitano,
riprendono e calunniano.

Ravviva in essi l'amore fraterno
e la sollecitudine per tutti gli uomini,
perché diventino segno e testimonianza
che tu sei l'unico vero Dio
e ami tutti gli uomini con amore infinito.
Fa' che sostengano con coraggio le prove della vita,
ricevano 1m d'ora il centuplo che hai promesso
e poi la ricompensa senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

92. **Altra formula per la solenne benedizione o consacrazione.**

Padre santo e giusto,
Signore Re del cielo e della terra,
noi ti rendiamo grazie,
perché con la tua santa volontà
e per l'unico tuo Figlio

con lo Spirito Santo
hai creato tutte le cose spirituali e corporali,
e noi, fatti a tua immagine e somiglianza,
hai posto in Paradiso.
E noi per colpa nostra siamo caduti.

E ti rendiamo grazie,
perché, per il santo tuo amore,
col quale ci hai amato,
hai fatto nascere il tuo Figlio,
vero Dio e vero Uomo,
dalla gloriosa sempre Vergine
beatissima santa Maria,
e, per la croce, il sangue e la morte di lui,
ci hai voluto redimere dal peccato.

E ti rendiamo grazie,
perché lo stesso tuo Figlio
ritornerà nella gloria della sua maestà
per destinare i reprobì al fuoco eterno,
e per dire a tutti coloro che ti conobbero
e ti adorano
e ti servono nella penitenza:
venite benedetti dal Padre mio,
entrate in possesso del regno
che vi è stato preparato fin dalle origini del mondo.

E ti rendiamo grazie
perché, come ai tempi antichi
hai chiamato uomini e donne
a servirti in una vita innocente e santa,
così con l'eremita Paolo, l'abate Antonio
ed i santi Basilio e Benedetto,

hai dato alla tua Chiesa
i beati Francesco e Chiara,
ai quali tu stesso, o Altissimo,
hai rivelato che dovevano vivere
secondo la forma del santo Vangelo.
E loro hanno promesso
di seguire la vita e la povertà
dell'altissimo Signore nostro Gesù Cristo
e della sua santissima Madre,
e di perseverare in essa fino alla fine.

E ti rendiamo grazie, Padre,
principio e fonte di ogni santità,
perché anche ai nostri giorni,
con la voce misteriosa del tuo santo Spirito,
attiri innumerevoli figli e figlie
a seguire Gesù Cristo nostro Signore
per la via dell'altissima povertà
e ad aderire generosamente a te
in un eterno patto di amore
e dedicarsi al servizio dell'uomo.

Ed ora, Padre,
guarda questi nostri fratelli
che benevolmente hai chiamato
alla sequela di Gesù Cristo
sull'esempio di Francesco
povero, umile e amante della croce;
infondi in loro lo Spirito di santità,
perché quello che oggi, per tuo dono,
lieti e gioiosi hanno promesso,
possano osservarlo con santa operosità
fino alla morte.

Pongano come solido fondamento della vita
l'umiltà e la minorità,
siano animati da un ardente amore per Cristo
e da affetto fraterno gli uni per gli altri;
nulla antepongano all'obbedienza caritativa;
sempre amino e osservino
nostra signora la santa povertà;
coltivino la pura semplicità
e non estinguano
lo spirito della santa orazione e devozione.
Umili e pazienti nella persecuzione e nell'infermità,
amino quelli che li perseguitano,
riprendono e calunniano.

La loro vita consacrata, o Padre,
sia confessione dell'amore
che il tuo Figlio diletto porta a te
nell'unità dello Spirito Santo;
sia segno della bellezza della comunione fraterna,
alla quale tu chiami la Chiesa e l'umanità intera;
sia, infine, attraverso il servizio della carità,
epifania del tuo amore nel mondo.

E quando, al termine della loro esistenza terrena,
incontreranno te, bellezza infinita,
saranno trasfigurati nella tua luce
e godranno per sempre di te
che sei il bene, il sommo bene, la pienezza del bene,
grande e ammirabile Signore,
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

T uni:

Amen.

Accoglienza nella fraternità

93. Terminata la solenne benedizione, i neoprofessi si alzano e tutti i frati scambiano con essi l'abbraccio fraterno o un altro gesto, in segno di accoglienza nella fraternità. Intanto il coro e l'assemblea cantano il salmo 132 intercalato con l'antifona

**Quant'è buono, quant'è soave
che i fratelli vivano insieme.**

Può essere eseguito anche un altro canto adatto al momento, purché esprima la gioia della fraternità.

94. Al termine di questi riti, i neoprofessi occupano i primi posti nel luogo dove si trovano tutti i frati e la Messa prosegue.

LITURGIA EUCARISTICA

95. Durante i riti di preparazione dell'altare, mentre l'assemblea esegue il canto di offertorio, i neoprofessi partecipano alla processione portando il documento della formula di professione, che depongono direttamente sull' altare.
96. Nelle Preghiere eucaristiche, il ricordo dei neoprofessi si può fare con le formule che si trovano nella Messa rituale Nel giorno della professione perpetua o solenne.
97. Al momento opportuno il celebrante scambia il segno della pace con ognuno dei neoprofessi nel modo consueto.
98. Dopo che il celebrante si è comunicato al Corpo e al Sangue del Signore, i neoprofessi si accostano all'altare per ricevere la comunione, che può essere loro data sotto le due specie. Dopo di loro possono ricevere l'Eucaristia nello stesso modo i genitori, i parenti e i confratelli.

RITI DI CONCLUSIONE

99. Terminata l'orazione dopo la comunione, i neoprofessi si recano davanti all'altare e il celebrante, rivolto verso di loro, può proclamare la formula di benedizione qui riportata oppure quella che si trova al n. 176:

**Il Signore vi benedica e vi custodisca.
Mostri a voi il suo volto
e abbia misericordia di voi.
Rivolga verso di voi il suo sguardo e vi dia pace.**

Tutti:

Amen.

100. **Quindi benedice tutto il popolo:**

**E su tutti voi,
che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.**

Tutti:

Amen

ALTRA FORMULA DI BENEDIZIONE AL TERMINE D ELLA MESSA PER LA PROFESSIONE PERPETUA O SOLENNE

176. **Terminata l'orazione dopo la comunione, i neoprofessi si recano davanti all'altare e il celebrante, rivolto verso di loro e verso il popolo, può proclamare la seguente formula di benedizione:**

**Dio, ispiratore di santi propositi,
vi illumini e vi rafforzi,**

perché custodiate fedelmente le vostre promesse.

Tutti: Amen.

Egli vi conceda di percorrere nella gioia di Cristo
la via stretta che avete scelto
servendo con dedizione i vostri fratelli

Tutti: Amen.

L'amore di Dio faccia di voi una vera famiglia,
riunita nel nome del Signore,
segno e immagine della carità di Cristo.

Tutti: Amen.

E su tutti voi,
che avete partecipato a questa santa liturgia,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen.

MESSA
NEL GIORNO DELLA PROFESSIONE PERPETUA
O SOLENNE

Questa Messa, con paramenti di colore bianco, si può dire tutti i giorni, fatta eccezione per le Domeniche di Avvento, di Quaresima e Pasqua, le Solennità, il Mercoledì delle Ceneri e tutta la Settimana santa.

Antifona d'ingresso (Sal 121, 1-2)

Mi rallegrai quando mi dissero:
andremo nella casa del Signore.
E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte,
o Gerusalemme.

Oppure (Sal 65, 13-14)

Entrerò nella tua casa con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,
i voti pronunziati dalle mie labbra.

COLLETTA

O Dio, che hai fatto maturare in questi tuoi figli
il germe della grazia battesimale,
con il proposito di seguire più da vicino Cristo Signore
nell'Ordine Serafico,
fa' che seguendo costantemente quella perfezione evangelica
che il beato Padre nostro Francesco amò in sommo grado,
accrescano la santità della Chiesa
e siano testimoni della sua vitalità apostolica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Signore, Padre santo,

conferma il proposito di questi tuoi figli
e fa' che la grazia del Battesimo
per questo nuovo vincolo della professione
cresca e porti in loro pienezza di frutti
in una vita consacrata alla tua lode
e all'edificazione del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i nostri doni e le nostre preghiere
e conferma con il tuo amore questi nostri fratelli
che oggi si impegnano a vivere per sempre
i consigli evangelici.
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Accogli, O Signore, l'offerta che ti presentiamo
e trasformala nel sacramento di salvezza;
riempi dei doni del tuo Spirito
questi nostri fratelli
da te chiamati a seguire più da vicino Cristo tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

La vita religiosa come servizio di Dio nell'imitazione del Cristo.

V. Il Signore sia con voi.

- R.** E con il tuo spirito.
V. In alto i nostri cuori.
R. Sono rivolti al Signore.
V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R. E cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno
per Cristo nostro Signore.

Egli, uomo nuovo,
fiore purissimo nato dalla Vergine Maria,
proclamò beati i puri di cuore,
e con la sua vita rivelò il pregio sublime della vita casta;
liberamente aderì in tutto al tuo volere
e facendosi obbediente fino alla morte
si offrì per noi in sacrificio perfetto a te gradito.
Egli consacrò al servizio della tua gloria
quelli che per tuo amore abbandonano ogni cosa,
promettendo loro un tesoro inestimabile nei cieli.
Egli suscitò il suo servo Francesco,
perfetto imitatore del Vangelo,
per attrarre alla sua sequela, sull'esempio di lui,
fedele immagine del Crocifisso,
una schiera innumerevole di tuoi figli.
Per questo dono del tuo amore
uniti agli Angeli e ai Santi
cantiamo con esultanza l'inno della tua lode.

Santo, Santo, Santo il Signore ...

Nelle Preghiere eucaristiche, l'offerta dei neoprofessi si può fare con queste formule:

Nel **CANONE ROMANO** si dice l'Hanc igitur **proprio**:

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia
con questi tuoi servi
nel giorno della loro professione perpetua:
come oggi, per tuo dono,
hanno consacrato a te la loro vita,
così nella gloriosa venuta del tuo Figlio
siano accolti nella gioia della Pasqua eterna.

Nella **PREGHIERA EUCARISTICA II**:

1C Ricòrdati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra:
rendila perfetta nell' amore
in unione col nostro Papa **N.** ,
il nostro Vescovo **N.**,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricòrdati anche, o Signore, di questi nostri fratelli,
che oggi si sono consacrati per sempre al tuo servizio,
fa' che volgano a te la loro mente e il loro cuore
e rendano gloria al tuo nome.

2C Ricòrdati dei nostri fratelli...

Nella **PREGHIERA EUCARISTICA III**:

2C Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa N.,
il nostro Vescovo N., il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Conferma nel loro santo proposito
questi nostri fratelli,
che oggi con la professione dei voti religiosi
si sono consacrati per sempre al tuo servizio
e fa' che nella tua Chiesa
manifestino la vita nuova ed eterna
frutto della redenzione di Cristo.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,

congiunge le mani

in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene

Nella PREGHIERA EUCARISTICA IV:

1C Ora, Padre, ricòrdati di tutti quelli

per i quali noi ti offriamo questo sacrificio:
del tuo servo e nostro Papa **N.**,
del nostro Vescovo **N.**, del collegio episcopale,
di tutto il clero,
di tutti coloro che si uniscono alla nostra offerta,
di questi nostri fratelli
che oggi si sono consacrati a te
con la professione solenne,
dei presenti e del tuo popolo
e di tutti gli uomini che ti cercano con cuore sincero.

Ricòrdati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti,
dei quali tu solo hai conosciuto la fede.

Padre misericordioso,
concedi a noi, tuoi figli, di ottenere
con la beata Maria Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e i santi,
l'eredità eterna del tuo regno,
dove con tutte le creature,
liberate dalla corruzione del peccato e della morte,
canteremo la tua gloria,
in Cristo nostro Signore,

congiunge le mani

per mezzo del quale, tu o Dio, doni al mondo ogni bene.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Gal 2, 19-20)

Sono stato crocifisso con Cristo

**e non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me.**

Oppure (Sal 33, 9):

**Gustate e vedete come è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

DOPO LA COMUNIONE

**Signore, che ci hai resi partecipi dei tuoi santi misteri,
infiamma con il fuoco dello Spirito Santo
questi tuoi figli consacrati per sempre al tuo servizio,
e fa' che siano perseveranti nell'amore del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

Oppure:

**Si allieti il tuo popolo, o Signore,
per la comunione al sacramento della vita
e per questo solenne rito della professione religiosa,
il duplice motivo di gioia
stimoli questi tuoi figli nell'amore generoso
a servizio della Chiesa e dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.**

**Per la benedizione al termine della Messa si rimanda al Rito romano-serafico della
professione religiosa, nn. 99-100 o n. 176.**